



# COMUNE DI POGGIRIDENTI

Provincia di Sondrio

STUDIO ARCHITETTURA MASPES  
urbanistica - ingegneria - paesaggio



arch. GIAN ANDREA MASPES & ing. PIETRO MASPES



## CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Relazione Tecnica

AR

Luglio 2007

Aggiornamento novembre 2011



# SOMMARIO

<b>1. - Premessa</b> .....	3
<b>1.1. - Prefazione</b> .....	3
<b>2. - Considerazioni generali</b> .....	4
<b>2.1. - Il territorio e la popolazione</b> .....	5
<b>3. - Descrittori acustici</b> .....	7
<b>4. - Normativa di riferimento e definizioni</b> .....	10
<b>5. - Analisi degli elementi significativi, sotto il profilo acustico, presenti sul territorio</b> .....	14
<b>5.1. - Ricettori e sorgenti puntuali</b> .....	14
<b>5.2. - Infrastrutture di trasporto</b> .....	15
<b>6. - Acquisizione dati acustici</b> .....	18
<b>7. - Suddivisione in classi acustiche del territorio comunale</b> .....	20
<b>CLASSE I – AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE</b> .....	20
<b>CLASSE II – AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE</b> .....	21
<b>CLASSE III – AREE DI TIPO MISTO</b> .....	21
<b>CLASSE IV – AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA</b> .....	22
<b>CLASSE V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI</b> .....	22
<b>CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI</b> .....	22
<b>8. - Gli ambiti di trasformazione</b> .....	23
<b>9. - Relazioni con i comuni limitrofi</b> .....	23
<b>10. - Attività a carattere temporaneo</b> .....	25
<b>11. - Allegati</b> .....	26
<b>11.1. - Allegato R.A: limiti di immissione infrastrutture viabilistiche previsti dal DPR 30 marzo 2004 n° 142</b> .....	27
<b>11.2. - Allegato R.B: schede relative agli ambiti di trasformazione</b> .....	28
<b>11.3. - Allegato R.C: attività e servizi censiti sul territorio comunale (Tav. A4)</b> .....	29

# 1. - Premessa

La classificazione acustica del territorio ha lo scopo di integrare le norme del vigente strumento urbanistico con le disposizioni attinenti i livelli di esposizione al rumore.

Conseguentemente a quanto disposto dalla L. 447 del 26 ottobre 2005 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e dalla LR 13 del 10 agosto 2001 – Norme in materia di inquinamento acustico, la classificazione acustica del territorio comunale provvede a suddividere il territorio in zone acustiche omogenee sottoposte ai limiti individuati dal DPCM 14 novembre 1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

Si tratta quindi, oltre che di far fronte alle disposizioni legislative vigenti, di porle in relazione con le tipologie urbanistiche (residenziali, artigianali, turistiche, agricole ecc.), anche in prospettiva dei nuovi atti di pianificazione, come sancito dalla citata LR13, Art. 2 comma 3.

Premesso che la maggior parte delle attività umane possono essere potenzialmente rumorose, anche solo per la loro capacità di attrarre persone, la redazione della classificazione acustica del territorio del comune di Poggiridenti non si fonda esclusivamente sulle previsioni del PGT (contestualmente al quale è stata redatta) ma indaga, attraverso studi settoriali articolati, i diversi sistemi su cui si fonda la città (residenza, mobilità, attività primaria, secondaria, terziaria, ecc.).

Le numerose indagini fonometriche, pertanto, hanno solo lo scopo di confermare o smentire, la validità degli studi condotti sul territorio. Va anche sottolineato lo sforzo di “contestualizzare” le indagini fonometriche, soprattutto quelle di breve durata, mediante una scheda d'indagine che illustri nel dettaglio le condizioni al contorno che hanno caratterizzato il periodo di misura (traffico veicolare, eventi rumorosi anomali, ecc.) cfr. schede allegato A.

## 1.1. - Prefazione

Contestualmente alla redazione del Piano di Governo del Territorio, il comune di Poggiridenti ha avviato anche lo studio della classificazione acustica del proprio ambito amministrativo non solo per far fronte alle disposizioni legislative vigenti, ma soprattutto per integrare le numerose e specifiche indagini territoriali del PGT finalizzate alla ricognizione delle problematiche ambientali indagate mediante il processo di VAS.

Tale metodo “integrato” di pianificazione ha consentito di sfruttare, nel processo decisionale che ha portato al piano di classificazione acustica, l'imponente base dati su cui si fonda il piano di governo del territorio (con particolare riferimento al SIT, sistema informativo territoriale, contenente dati su attività, servizi, destinazioni d'uso degli edifici, vincolistica, ecc.) ed ha anche consentito di inserire la classifica-

zione acustica nel processo di Valutazione Ambientale, determinando a priori le ricadute delle scelte del PGT sulla classificazione acustica e viceversa.

## 2. - Considerazioni generali

La L.R. 10 agosto 2001 n° 13 della Regione Lombardia – “Norme in materia di inquinamento acustico” ed in particolare i criteri tecnici di cui al D.G.R. 12 luglio 2002 n° 7/9776, essendo precedenti alla LR 12/05, fanno riferimento, per la redazione della classificazione acustica, al D.M. 1 aprile 1968, e alle altre norme urbanistiche nazionali superate o disapplicate dalla citata normativa regionale.

Si è, pertanto, ravvisata la necessità di reinterpretare le linee guida sulla scorta delle subentrata normativa urbanistica, riferendosi non più alle zone omogenee, ma ad ambiti ai quali si sono assegnate, le seguenti classi acustiche di riferimento:

Art.	Cod.	Descrizione	Classe
Art. 4.3 - consolidato residenziale			
4.2	NUC_ANT	Nuclei d'antica formazione	II - III
10.2. 1	RES_1	Prima espansione dell'edificato storico	II – III - IV
10.2. 2	RES_2	Edificazione residenziale diffusa di fondovalle	II – III – IV - V
10.2. 3	RES_3	Edificazione residenziale diffusa di versante	II – III - IV
10.2. 4	RES_E	Ambiti residenziali molto esposti e panoramici	II – III - IV
10.2. 5	TUR_1	Strutture ricettive e pubblici esercizi a prevalente utilizzo turistico	IV - V
10.2. 7	RES_PA	Ambiti residenziali conformati a PA	III
Art. 10.3 - consolidato produttivo			
10.3. 1	PRO_1	Ambiti produttivi consolidati	IV - V
10.3. 2	PRO_2	Ambiti misti commerciali e di terziario	III – IV - V
Art. 4.5 - Ambiti destinati alla produzione agricola			
10.4. 2	AGR_1	Aree agricole di livello strategico	III
10.4. 3	AGR_2	Aree agricole di livello comunale	III
10.4. 4	AGR_V	Aree agricole di potenziale trasformazione	III

Naturalmente l'indicazione della classe acustica di riferimento ha valore meramente indicativo, in quanto la classificazione definitiva non dipende esclusivamente dal tipo di tessuto urbano, ma subisce le influenze di molti altri fattori di contorno (sorgenti puntuali di rumore, infrastrutture viabilistiche, proble-

matiche connesse alla propagazione del rumore, ecc.)

Come già osservato, essendo il progetto di classificazione acustica contestuale al Piano di Governo del Territorio, si evita di riprodurre in questa sede gli elaborati di inquadramento oltre che, naturalmente, il quadro conoscitivo ed il quadro ricognitivo cui si rimanda.

Si riporteranno pertanto, di volta in volta, le considerazioni e le conclusioni desunte dal quadro di riferimento, allorquando risultino utili ad illustrare le scelte decisionali.

## 2.1. - Il territorio e la popolazione

Il territorio del comune di Poggiridenti si sviluppa tutto in destra orografica del fiume Adda ed ha una superficie territoriale inferiore a 300 ettari; ciò è conseguenza anche della sua relativamente recente istituzione: risale al 1816 la separazione dal comune di Montagna in Valtellina, con cui per secoli aveva condiviso la vicenda amministrativa.

Il nucleo originario del Paese giustifica appieno il nome di Poggiridenti<sup>1</sup>, che, forse un po' arbitrariamente, le fu affibbiato nel 1936 in sostituzione dell'antica denominazione di Pendolasco, cui però la popolazione locale pensa ancora con nostalgia anche per il naturale attaccamento alle proprie radici.

Vi si accede dalla strada Panoramica dei Castelli: «... battuta fin dai tempi remoti per evitare il transito sul fondovalle acquitrinoso. Fu difesa e guardata nel Medioevo dai Castelli e venne percorsa dai mercanti per i loro commerci, quando le colonne di muli e di carri scendevano dalla Svizzera per caricare il vino. Douglas Feshfield, alpinista inglese che aveva viaggiato molto, passando in carrozza su questa strada ne rimase talmente impressionato che nel 1885, dedicò alla zona un articolo intitolato: "Una delle più belle strade del mondo". La strada attraversa ora un paesaggio meraviglioso sul quale si sovrappongono, senza turbarne che in parte l'equilibrio, le strutture moderne. Ma i vigneti digradanti sono sempre gli stessi e restano i muretti a secco, le antiche chiese, le torri, le case e i portoni imponenti...»<sup>2</sup>.

E la produzione di vino è di alta qualità per l'eccezionale esposizione al sole della costa, ma anche per la natura silicea del terreno, scarsamente profondo, da cui affiorano le rocce, che fungono da "volano" termico.

La coltivazione della vite è antichissima e ben poco sappiamo circa l'estensione delle coltivazioni in epoca storica, si suppone che in un'agricoltura di sussistenza fosse coltivata in promiscuità con altre colture.

<sup>1</sup> Così si esprime su Poggiridenti Piero Carlesi sulla rivista "Qui Touring" del febbraio 2004 introducendo un servizio sulla Valtellina: "Poggiridenti. Il cartello stradale segnala la deviazione per il paese abbarbicato al sole a mezzacosta, dominante la Media Valle dell'Adda dove giace Sondrio, il capoluogo, ancora in ombra. Poggiridenti, un nome che dice tutto, che invita a guardare con ottimismo lo scorrere del tempo. Un luogo che sorride, un posto fortunato per la luce e il sole che gli piovono addosso."

<sup>2</sup> Mario Gianasso – Guida Turistica della Provincia di Sondrio – Sondrio, 1979.

Certamente dopo il Mille la crescita economica e demografica favorì gli scambi commerciali soprattutto con il centro e nord Europa, e il commercio del vino costituì e costituisce tuttora una vera e propria risorsa per la popolazione, pur tra comprensibili difficoltà perché nella zona è praticamente impossibile la meccanizzazione del lavoro.

Va quindi riconosciuto il ruolo primario di questo paese nella difesa, non solo dell'economia agricola, ma soprattutto del paesaggio, con la rigorosa salvaguardia dei terrazzamenti antropici.

Coltivare le vigne significa anche evitare i dissesti e lo smottamento del terreno propri delle ripide pendici montane, quando lasciate incolte.

Sulle accentuazioni orografiche, nei punti più panoramici, sorgono poi numerose le chiese e le case, spesso sobrie ed eleganti proprio per la loro semplicità.

A Poggiridenti Alto permangono testimonianze di tutto rispetto: infatti qui si trasferirono nei secoli XIII e XIV potenti famiglie di origine comasca che per censo e relazioni sociali spesso svolsero un ruolo di rilievo nelle vicende valligiane.

Gli edifici di culto, a Poggiridenti sono un segno tangibile della spiritualità del paese e si pongono come valore simbolico più forte dello stesso valore funzionale; sono chiare manifestazioni di attenzione ai valori dello spirito e a quelli della tradizione.

La vita comunitaria ruota tuttora intorno alle chiese la cui centralità ideale, costituisce un efficace antidoto alla babele dei linguaggi propria della nostra epoca.

La consapevolezza dell'eccezionalità della morfologia del territorio che ha determinato la storia di questa comunità, contribuisce a sviluppare nei Pendlaschi un forte spirito di appartenenza che si traduce in una spinta associazionistica di inconsueta vivacità.

Le associazioni, coinvolgendo la popolazione senza distinzione di età e ceto sociale, fanno sì che questa sia una realtà ancora socialmente salda anche per aver mantenuto un forte legame con le proprie radici contadine<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> - Associazione Amici Anzani di Poggiridenti, costituita nel 2000, ha sede nel palazzo comunale.

- Sezione AVIS; opera dal 1971; ha sede nell'edificio del comune in via Torricello, 4.

- Corpo Banditico Giovanile di Poggiridenti – la nascita della banda risale al 192; la sede si trova in via Ospizio Poggiridenti Centro.

- Gruppo Alpini di Poggiridenti. Fondata nel 1958, svolge anche funzioni di protezione civile. La sede è nell'ex municipio adiacente all'oratorio di San Salvatore.

- Polisportiva Poggiridenti. Fondata nel 1991, dal 1998 è parte integrante della Pentacom.

- Pro Loco di Poggiridenti. Nata nel 1980 con l'obiettivo di "valorizzare le risorse umane e materiali presenti sul territorio, attuando iniziative in campo turistico, storico, artistico e ambientale". La sede è posta in Piazza Buon Consiglio nel Centro Storico.

- Veloclub di Poggiridenti. Ha sede attualmente presso la Pro Loco.

### 3. - Descrittori acustici

Per maggiore chiarezza e completezza espositiva i termini e le grandezze cui si fa riferimento nella presente relazione vengono di seguito riportati.

decibel (dB)

è l'unità di misura del livello di una grandezza sonora rispetto ad un valore di riferimento, non è un'unità di misura di una grandezza, ma un'unità di relazione logaritmica.

10 dB	.. 10 volte il valore soglia
20 dB	.. 100 volte il valore soglia
100 dB	.. 10 <sup>10</sup> volte il valore soglia

$L_p$  - Livello di pressione acustica:

esprime il valore della pressione acustica di un fenomeno sonoro ed è dato dalla relazione seguente:

$$L_p = 10 \log \left( \frac{p}{p_0} \right)^2 \text{ dB}$$

dove

$p$  è il valore efficace della pressione sonora misurata in Pascal (Pa);

$p_0$  è la pressione di riferimento che si assume a 20  $\mu\text{Pa}$  in condizioni standard.

$L_{eq(A)}$  - livello continuo di pressione sonora ponderato "A":

parametro che rappresenta il livello di pressione sonora costante nel tempo avente lo stesso contenuto energetico del fenomeno osservato il cui livello è però variabile; in altre parole il  $L_{eq}$  rappresenta l'energia media del fenomeno acustico ed è espresso dalla seguente relazione:

$$Leq_{(A),T} = 10 \log \left[ \frac{1}{T} \int p_A^2 \frac{(t)}{p_0^2} . dt \right] . dB(A)$$

dove:

$p_A(t)$  è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata secondo la curva A (norma IEC 651)

$p_0$  è il valore della pressione sonora di riferimento

T è l'intervallo di tempo

Il significato di curva di ponderazione "A" deriva dall'esigenza di misurare direttamente su un fonometro il livello di pressione sonora così come percepito dall'uomo al fine di valutare una situazione di rischio uditivo o di disturbo.

MAXP: livello massimo di picco.

MAXL: livello massimo efficace.

$L_{(n)}$  - livello percentile

È il livello che è stato presente o superato per un intervallo di tempo pari al n % del tempo di misura considerato; quindi fornisce l'indicazione del livello medio e della fluttuazione di livello.

$L_1$  - livello sonoro

presente o superato per un intervallo di tempo dell'1% della misura; serve ad individuare le sorgenti e le cause che originano i valori di punta, i quali sono da un lato quelli che hanno una forte influenza sul valore del livello equivalente rilevabile e dall'altro sono le maggiori cause del disturbo e di degrado ambientale in aree urbane, dove il rumore da traffico è nettamente prevalente.

$L_{10}$  - livello sonoro

presente o superato per un intervallo di tempo del 10% della misura; questo parametro risulta utile ad eseguire una analisi del rumore prodotto dal traffico veicolare; in particolare evidenzia la consistenza del passaggio di mezzi pesanti.

$L_{90}$  - livello sonoro

presente o superato per un intervallo di tempo del 90% della misura, in sintesi il parametro rap-



presentante il rumore di fondo. In altre parole  $L_{90}$  rappresenta in maniera normalizzata i livelli sonori minimi più frequenti che caratterizzano un determinato clima sonoro oppure, detto più semplicemente, rappresenta la sonorità dell'ambiente quando non transitano sorgenti mobili e non sono attive sorgenti fisse.

---

$(L_{10} - L_{90})$  - differenza di livello sonoro

tra i valori di  $L_{10} - L_{90}$  risulta indicativa della variabilità della rumorosità nel periodo di misura.

---

$L_r$  - Livello di rumore residuo:

È il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A» che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti; deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale.

---

$L_a$  - Livello di rumore ambientale:

È il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A» prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo (come precedentemente definito) e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

---

Livello differenziale di rumore:

differenza tra il livello  $L_{eq}(A)$  di rumore ambientale e quello del rumore residuo.

---

$T_r$  - Tempo di riferimento:

È il parametro che rappresenta la collocazione del fenomeno acustico nell'arco delle 24 ore: si individuano il periodo diurno e notturno. Il periodo diurno è, di norma, quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le h 6.00 e le h 22.00. Il periodo notturno è quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le h 22.00 e le h 6.00.

---

$(L_{eq,T})$  - Livello sonoro equivalente:

È il livello di pressione sonora di un suono costante che nel tempo  $T$  ha la massima pressione quadratica media del suono variabile considerato

$$L_{eq,T} = 10 \cdot \log \left[ \frac{1}{T} \int_0^T \frac{p^2(t)}{p_0^2} \cdot dt \right]$$

Dove  $p_0$  è la pressione di riferimento di 20  $\mu\text{Pa}$ .

$(L_{Aeq,T})$  - livello sonoro equivalente ponderato A:

È il livello sonoro equivalente di un suono ponderato in frequenza mediante la curva di ponderazione "A"; si misura in dB(A).

Livello sonoro equivalente sul tempo a lungo termine:

$$L_{Aeq,TL} = 10 \cdot \log \left[ \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N 10^{0.1(L_{Aeq,T})_i} \right]$$

dove N è il numero di giorni di misura.

## 4. - Normativa di riferimento e definizioni

La legge quadro sull'inquinamento acustico (447/95) che riprende ed integra il D.P.C.M. 1.3.1991 sottopone all'attenzione degli amministratori pubblici la necessità di procedere alla divisione del territorio comunale secondo classi di destinazioni d'uso a cui riferire anche i valori limite per le sorgenti sonore e i "valori di qualità" per limitare la diffusione di rumorosità verso gli ambienti ad uso non produttivo.

Dall'emanazione della legge quadro provvedimenti legislativi Nazionali e Regionali meglio identificano i criteri ai quali ci si deve attenere nella predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale; di seguito si sono elencati i provvedimenti ai quali si è fatto riferimento:

- D.P.C.M 1 marzo 1991 – "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- D. Lgs. 30 aprile 1992, n°285 – "Nuovo codice della strada"
- Legge 26 ottobre 1995 n° 447 – "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.M. 16 marzo 1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico"
- DPR 18 novembre 1998 n 459 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- DPCM 14 novembre 1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.M. 29 novembre 2000 – "Criteri per la predisposizione da parte di gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani di contenimento e abbattimento del rumore"

- L.R. 10 agosto 2001 n° 13 Regione Lombardia – “Norme in materia di inquinamento acustico”
- D.G.R. 12 luglio 2002 n° 7/9776 Regione Lombardia – “Criteri tecnici per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale”
- D.P.R. 30 marzo 2004 n° 142 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447.
- D.G.R. 10 febbraio 2010 n° 8/11349 – Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale (l.r. 13/01) – integrazione alla DGR 12 luglio 2002, n° 7/9776.

Il D.P.C.M. 14 novembre 1997 definisce sei classi alle quali fare riferimento nella suddivisione del territorio comunale e per ciascuna di esse stabilisce dei valori massimi di immissione, emissione e qualità; dato che nella trattazione si farà sovente riferimento a quanto ivi stabilito, si riportano le definizioni delle classi e i valori massimi delle tabelle allegate al decreto.

Tabella A - D.P.C.M. 14 novembre 1997 – classificazione del territorio comunale

Classe I – aree particolarmente protette:

*rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc.*

Classe II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:

*rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.*

Classe III – aree di tipo misto:

*rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.*

Classe IV – aree di intensa attività umana:

*rientrano in questa classe le aree interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.*

Classe V – aree prevalentemente industriali:

*rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.*

Classe VI – aree esclusivamente industriali:

*rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.*

Tabella B - D.P.C.M. 14 novembre 1997 – valori limite di emissione

$L_{eq}$  in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio		tempi di riferimento	
		diurno (06:00 – 22:00)	notturno (22:00 – 06:00)
I	Aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)
II	Aree prevalentemente residenziali	50 dB(A)	40 dB(A)
III	Aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)
IV	Aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)
V	Aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)
VI	Aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)

Tabella C - D.P.C.M. 14 novembre 1997 – valori limite assoluti di immissione

$L_{eq}$  in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio		tempi di riferimento	
		diurno (06:00 – 22:00)	notturno (22:00 – 06:00)
I	Aree particolarmente protette	50 dB(A)	40 dB(A)
II	Aree prevalentemente residenziali	55 dB(A)	45 dB(A)
III	Aree di tipo misto	60 dB(A)	50 dB(A)
IV	Aree di intensa attività umana	65 dB(A)	55 dB(A)
V	Aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)
VI	Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella D - D.P.C.M. 14 novembre 1997 – valori di qualità

$L_{eq}$  in dB(A)

	tempi di riferimento

Classi di destinazione d'uso del territorio		diurno (06:00 – 22:00)	notturno (22:00 – 06:00)
I	Aree particolarmente protette	47 dB(A)	37 dB(A)
II	Aree prevalentemente residenziali	52 dB(A)	42 dB(A)
III	Aree di tipo misto	57 dB(A)	47 dB(A)
IV	Aree di intensa attività umana	62 dB(A)	52 dB(A)
V	Aree prevalentemente industriali	67 dB(A)	57 dB(A)
VI	Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

## 5. - Analisi degli elementi significativi, sotto il profilo acustico, presenti sul territorio

### 5.1. - Ricettori e sorgenti puntuali

La *tavola A4*, si prefigge di condensare tutti gli elementi che contribuiscono al clima acustico delle singole porzioni di territorio comunale.

Va subito osservato che si verificano situazioni sensibilmente diverse tra le seguenti tre porzioni di territorio:

- l'area di fondovalle a sud della ferrovia, a destinazione prevalentemente agricola
- l'area di fondovalle a nord della ferrovia e della SS38, caratterizzata da frammistione tra ambiti a destinazione residenziale, produttiva e commerciale
- l'abitato di Poggiridenti Alto, caratterizzato da un'edificazione più rada e spesso strutturata lungo i principali assi viabilistici.

la zona Artigianale, che occupa l'area in sponda destra del torrente Rogna a ridosso della SS38 ospita un numero considerevole di attività artigianali e industriali dei più svariati settori merceologici (alimentare, tessile, e si pensa che la zona è interessata anche dalle principali infrastrutture viabilistiche (la SS38 dello Stelvio e la ferrovia Sondrio-Tirano) risulta evidente l'impossibilità di prevedere classi acustiche "basse". Di difficile soluzione è, pertanto, il problema rappresentato dagli alloggi residenziali, per lo più occupati da titolari e custodi delle aziende, che si trovano all'interno delle aree artigianali. In considerazione della loro presenza, oltre che delle esigue dimensioni e della forte frammistione, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 12 luglio 2002 n° 7/9776, si è evitato di porre l'area in classe acustica VI aumentando i limiti assoluti di immissione durante le ore notturne da 60 a 70 dB(A).

Le altre attività che hanno condizionato le scelte nella redazione della classificazione acustica sono principalmente i pubblici esercizi, le strutture sportive scoperte e ristoranti. La presenza episodica di attività di questo tipo difficilmente ha potuto giustificare modifiche alla classificazione, salvo che per le realtà di maggiore dimensione (ambiti TUR\_1) che per lo più si affacciano sulle principali infrastrutture.

La classe acustica III in luogo della II (più consona alle aree esclusivamente residenziali) è stata prevista su gran parte del territorio terrazzato di versante.

Per il resto, l'abitato di Poggiridenti risulta caratterizzato principalmente da ambiti a prevalente destinazione residenziale, caratterizzate da edilizia piuttosto rada, per lo più caratterizzata da edifici mono o bifamigliari.

Medesime caratteristiche si trovano nell'abitato di Poggiridenti Alto, dove le attività sono presenti in numero minore. Gli antichi nuclei sparsi sul versante sono "esplosi" negli ultimi 50 anni e si sono circondati di nuovi manufatti che hanno, per lo più, mantenuto uno schema urbanistico "aperto" lungo le principali strade.

Ciò ha comportato difficoltà nella redazione della classificazione acustica: il compenetrarsi di ambiti a destinazione agricola (in cui si fa uso di macchine agricole) e nuclei di modesta dimensione a sviluppo lineare rende difficile la determinazione del limite tra la classe II (propria delle aree prevalentemente residenziali) e la classe III (propria delle zone agricole).

Per quanto attiene, invece, gli ambiti a sud della ferrovia, non si è ravvisata la presenza di sorgenti puntuali di rumore particolarmente significative, se si escludono una concessionaria di autoveicoli ed un'attività commerciale; la classificazione si è pertanto basata pressoché in maniera esclusiva su considerazioni legate all'utilizzo o meno di mezzi meccanici per lo sfalcio delle colture foraggere.

Per ciascuna delle sorgenti puntuali rappresentate sulla *tavola A4* è indicato un livello di rumorosità con un numero da 1 a 8; si tratta di una sorta di classe acustica *intrinseca*, cioè la classe acustica che avrebbe l'ambito avulso dal contesto in cui si trova; nella redazione della tavola di classificazione la necessità di tenere conto del contesto e di avere classi acustiche di dimensioni compatibili con le dinamiche di propagazione del suono fa sì che le emergenze possano ricadere in classi diverse da quelle intrinseche.

Non potendo, infatti, prescindere dal contesto nel quale l'attività è inserita, la classe acustica della zona risulta da una serie di valutazioni "pesate" su:

- elementi puntuali che influiscono sul clima acustico (essenzialmente commercio e servizi) (cfr. tav. A4)
- presenza e caratteristiche delle infrastrutture di trasporto (Cfr. tav. A4)
- tipo di coltura o copertura vegetale (cfr. tav A5).

I ricettori particolarmente sensibili, vista l'assenza di strutture ospedaliere, si identificano principalmente con l'area scolastica di Poggiridenti Piano (scuola primaria e asilo comunale).

## 5.2. - Infrastrutture di trasporto

Il Comune di Poggiridenti è interessato da entrambe le principali infrastrutture di trasporto che attono alla provincia di Sondrio e che condizionano in maniera determinante il clima acustico delle aree che attraversano:

- la linea ferroviaria Colico-Tirano, gestita dalla società RFI per quanto attiene l'infrastruttura e da Trenitalia per i convogli, è percorsa da una circa 38 treni passeggeri al giorno cui si sommano 4 treni merci nel periodo invernale che divengono 6 nel periodo estivo a causa del trasporto delle

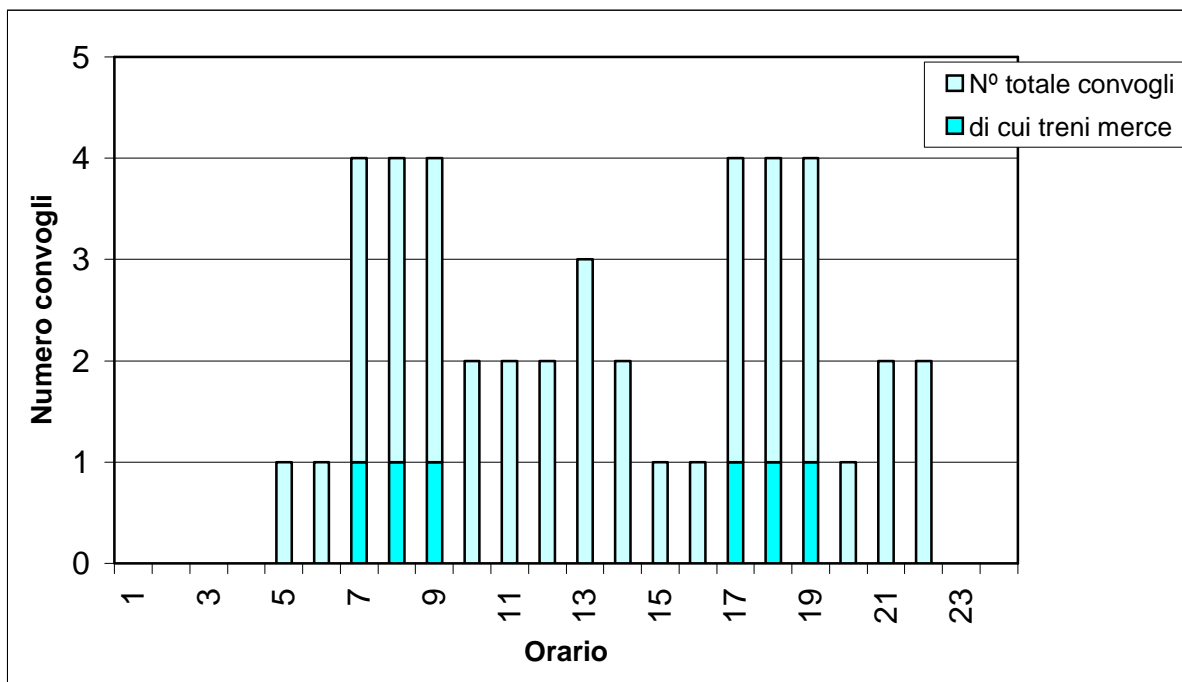
acque minerali; la media si attesta su circa due transiti l'ora nel periodo diurno (cfr. prospetto sottostante).

Durante le ore notturne il traffico viene sospeso per cui l'ultimo convoglio transita alle ore 21:35 circa ed il primo alle 6:10 approssimativamente.

L'*allegato A* del DPCM 14/11/1997 indica la classe IV per le aree poste nella fascia A di pertinenza ferroviaria (100 m dalla mezzeria dei binari); l'allegato al DGR 9776 del 12/07/2002, al punto 2.2, sottolinea invece come *"In linea generale non è necessario che tutte le aree in prossimità di linee ferroviarie siano poste esclusivamente in classe IV. Va valutata l'intensità e il tipo di traffico, le caratteristiche specifiche di utilizzo della linea e quelle insediative delle aree ad essa più prossime. In conseguenza potrà essere adottata la classe III e quindi non necessariamente la IV nel caso si tratti di linee con un piccolo numero di transiti in periodo diurno e quasi assenza di traffico ferroviario in periodo notturno."*

La società che gestisce la rete ferroviaria ha effettuato le indagini fonometriche previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 29 novembre 2000 non individuando porzioni del territorio del comune di Poggiridenti come inquinate ed escludendo la necessità di prevedere specifici piani di risanamento acustico sul tratto ferroviario da Sondrio a Tirano.

Naturalmente sugli elaborati sono riportate le fasce di pertinenza ferroviaria come definite dall'art. 3 del DPR 18 novembre 1998 n° 459 (100 m fascia A + 150 m fascia B) all'interno delle quali l'infrastruttura non è soggetta ai limiti derivanti dalla classificazione acustica comunale, ma solo a quelli derivanti dal succitato decreto.



Per quanto attiene alla viabilità veicolare, l'infrastruttura che maggiormente influenza il clima acustico delle aree che attraversa è la Strada Statale 38 dello Stelvio; in attesa che venga realiz-



zata la nuova statale, il cui tracciato peraltro interessa direttamente il comune di Poggiridenti nella fascia di territorio agricolo tra la ferrovia e il fiume Adda, la quasi totalità del traffico per la media ed alta Valtellina attraversa il territorio comunale nella parte del piano; fin dall'epoca in cui venne realizzata l'infrastruttura, infatti, si sono addensate costruzioni lungo l'asse stradale.

L'aumento vertiginoso dei volumi di traffico che ha caratterizzato l'ultimo cinquantennio, unito all'insediarsi di complessi industriali ed artigianali frammisti alle funzioni residenziali, commerciali e pubblici esercizi, ha dato vita ad un agglomerato particolarmente complesso dal punto di vista urbanistico ed acustico.

A causa della sua complessità, questa fascia di territorio è stata monitorata con particolare attenzione mediante rilievi acustici sia di breve che di lunga durata che hanno portato all'individuazione, per una porzione consistente di territorio, di una fascia di classe V.

Il DPR 30 marzo 2004 n° 142 recante *disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447*, individua per l'infrastruttura, classificata come Cb (extraurbana secondaria a carreggiata singola, cfr. *allegato C*) due fasce di pertinenza acustica (100 m fascia A + 150 m fascia B) misurate come dall'art. 1 del DPR stesso all'interno delle quali i limiti di immissione del rumore sono stabiliti dal decreto e non dalla classificazione comunale.

L'altra infrastruttura di interesse locale (categoria F), ma in grado di influire in maniera significativa sul clima acustico delle zone che attraversa è la strada provinciale dei Castelli che da Sondrio attraversa numerosi comuni tra i quali anche Poggiridenti (SP21);

Essa costituisce il principale collegamento di versante del terziere di mezzo valtellinese e riveste una notevole importanza dal punto di vista turistico e paesaggistico.

Le altre strade presenti sul territorio comunale sono interessate quasi esclusivamente da traffico locale d'accesso alle zone residenziali o artigianali.

## 6. - Acquisizione dati acustici

Oltre che da indagini sulle destinazioni d'uso del territorio e sul PGT, la base conoscitiva per la predisposizione della classificazione acustica è stata acquisita mediante una serie di indagini fonometriche svolte sul territorio comunale.

Al fine di evitare generiche mappature eseguite su matrici regolari, le operazioni di misurazione sono state precedute da una ricerca dei punti più significativi in relazione alle emergenze territoriali, utilizzando la tecnica dell'indagine *sorgente orientata e ricettore-orientata*.

Nella fattispecie, sempre facendo riferimento alla *tavola A4*, si sono previste campagne di misurazione in corrispondenza dei principali ricettori sensibili (scuola primaria e asilo comunale) ed in corrispondenza dei ricettori (zone residenziali) di rumore prodotto da sorgenti puntuali o da infrastrutture di trasporto.

Vista l'oggettiva difficoltà di collocarsi presso le abitazioni, spesso si è stati costretti ad individuare delle zone inedificate, ma distanti dalla sorgente quanto l'ideale ricettore.

Per quanto attiene alle infrastrutture stradali, spesso la misura è stata eseguita sia all'interno del centro abitato, sia in una zona inedificata che avesse possibilmente le medesime caratteristiche in termini di pavimentazione stradale e velocità di percorrenza; questo modo di procedere si è rivelato particolarmente utile, nella fase di predisposizione della classificazione, al fine di tentare di scindere il contributo dell'infrastruttura alla rumorosità di una zona da quello delle altre attività umane.

Alcune misure, per lo più di breve periodo, sono state effettuate all'interno di zone residenziali lontano da sorgenti specifiche, al fine di saggiarne il clima acustico e valutare così la sostenibilità di scelte di classe acustica II o III.

La campagna di misurazione è stata scissa in due fasi: nella prima si sono realizzate misure di tipo *spot* di durata sufficiente allo stabilizzarsi del valore del livello equivalente; il valore di questo tipo di prova è esclusivamente indicativo ed i risultati sono stati attentamente soppesati in relazione alle condizioni ambientali verificatesi durante le fasi di misura (volumi di traffico ecc.) al fine di stabilirne la reale attendibilità.

Malgrado ciò, questo modo di procedere si è rivelato estremamente utile per "saggiare" il clima acustico delle diverse porzioni dell'abitato ed al fine di decidere in via definitiva la classe acustica nei casi di classi intermedie (II, III, IV).

La seconda fase ha invece previsto misure di più lunga durata (tipicamente 24 ore, anche se la continuità della misura spesso è resa difficoltosa da eventi atmosferici come pioggia e vento) in grado di garantire risultati che presentassero un maggior grado di affidabilità; si tratta ovviamente di un monitoraggio condizionato da parecchie variabili, come il periodo dell'anno ed il giorno della settimana, ma comunque

preziosissimo nella fase di scelta della classe acustica.

Nell'*allegato A*, sono riportati i rapporti relativi ai rilievi fonometrici con i dati richiesti dal D.M. 16 marzo 1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico"; nella seconda parte dell'*allegato A* sono rappresentati i diagrammi relativi alle misurazioni utilizzati anche nell'individuazione delle componenti tonali ed impulsive.

## 7. - Suddivisione in classi acustiche del territorio comunale

Il D.G.R. 9776 del 12 luglio 2002 punta più volte l'accento sulla necessità di rendere chiaramente individuabile il confine tra due zone confinanti; dal momento che, soprattutto nelle zone di versante, non è sempre semplice trovare dei riferimenti quali strade o torrenti, si è optato per seguire il più possibile le delimitazioni riportate sulla base cartografica utilizzata, ossia il DB Topografico messo a disposizione della Comunità Montana Valtellina di Sondrio; si è, comunque, cercato di fare riferimento a segni individuabili sul territorio. Tutte le volte che ciò è stato possibile, ci si è riferiti agli ambiti del PGT, in particolare alla delimitazione del territorio urbano consolidato.

Le linee che non rispettano i criteri sopra enunciati costituiscono, per lo più, fasce di rispetto di profondità costante, di volta in volta specificata nella presente relazione.

Allorquando si specifica una profondità delle fasce di rispetto delle sorgenti di rumore a sviluppo lineare, come le infrastrutture stradali, la misura indicata può subire restringimenti dovuti a barriere che si oppongono alla propagazione del suono (cortine continue di edifici, scarpate o rilevati).

Per quanto attiene invece alla rappresentazione degli elaborati di classificazione, malgrado la D.G.R. 9776/02 preveda al punto 8 che l'azionamento acustico al di fuori del perimetro del centro edificato sia sviluppato in una scala non inferiore a 1: 5.000, viste le dimensioni e le caratteristiche del territorio comunale, è stato possibile rappresentare l'intero territorio comunale in scala 1: 2.000.

Preme notare che, allegandosi agli elaborati cartacei i tematismi in formato digitale (in particolare il formato GIS ESRI shape in coerenza con la DGR 8/11349 del 10/02/2010), la scala di rappresentazione assume un significato estremamente relativo.

Si passano ora in rassegna, una per una, le sei classi individuate dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 analizzando le scelte e le motivazioni alla base della classificazione acustica proposta.

### CLASSE I – AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE

*"Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. "*

Il Comune di Poggiridenti è privo di strutture ospedaliere, facendo riferimento agli ospedali di Sondrio e Sondalo; i ricettori maggiormente sensibili sono la scuola primaria e l'asilo comunale di Poggiridenti Piano.

La presenza di infrastrutture viabilistiche oltre che l'esigua dimensione di ciascuno dei succitati poli fa sì che non siano in grado di configurarsi come classe acustica a sé stante (classe I), ma che debbano

assumere la classe acustica del contesto nel quale sono inseriti (classe II)

Analogo discorso può essere fatto per i piccoli parchi urbani che interessano l'abitato e per molti dei nuclei a matrice rurale che costellano la fascia di versante a Poggiridenti Alto che si possono riconoscere nella definizione che viene data al punto 8 del DGR 9776/02, ove si menzionano le *"aree residenziali rurali di antica formazione ubicate al di fuori del contesto urbanizzato e classificate nel PRG come centri storici o zone agricole"* pertanto meritevoli di essere ricondotte alla classe I.

La presenza però di una capillare attività agricola, soprattutto legata alla frutticoltura (vigneti in particolare), rende di fatto impossibile una classificazione di questo tipo in quanto i parametri fissati per la classe I verrebbero sistematicamente sfiorati.

In ragione di questo fatto in comune di Poggiridenti non si è previsto l'utilizzo della classe I.

## CLASSE II – AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

*"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali. "*

La classe II è stata riconosciuta a quelle porzioni di edificato sufficientemente distanti dalle principali infrastrutture di trasporto in cui l'attività agricola non si interseca eccessivamente con le funzioni residenziali, e dove abbiamo una limitata presenza di attività commerciali.

Dobbiamo inoltre precisare che confrontando e sovrapponendo dati in nostro possesso, quali DB topografico, DUSAF, e ortofoto abbiamo riscontrato delle aree non edificate, prive di coltivazioni agricole, boscate e di conseguenza silenziose.

Per questo motivo la classe II è stata estesa anche alle aree boscate aventi dimensione sufficiente a garantire i rispetti dei limiti rispetto alle limitrofe zone agricole.

## CLASSE III – AREE DI TIPO MISTO

*"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. "*

Il procedimento descritto per quanto riguarda la classe II consente di individuare, "per differenza", la classe III, in particolare tale classificazione riguarda:

- la porzione di territorio della piana agricola di Poggiridenti che non rientra nella fascia A di pertinenza della ferrovia (100 m);
- tutte quelle aree la cui destinazione d'uso non è quella prevalentemente residenziale (Classe II) ovvero aree rurali interessate da attività di tipo agricolo che prevedono l'uso di macchine operatrici (ambito terrazzato di versante, e una zona in località Palù, frangia del conoide del torrente Rogna coltivata a frutteto);

- gran parte dell'alveo del torrente Rogna;
- una fascia di circa 50 metri che funge da "transizione" tra le zone residenziali a monte in classe II e le zone artigianali e commerciali a valle di questa (limitrofe alla Statale 38) in classe IV.

#### CLASSE IV – AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA

*"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie".*

In classe IV si sono poste:

- La fascia A di rispetto della ferrovia (150 m per lato) laddove non ricompresa nella fascia di classe V della SS38.
- Una fascia di ulteriori 70 m rispetto alla fascia di classe V della SS38.
- L'area a destinazione produttiva di Poggiridenti Piano.
- Una fascia di 70 metri sulla Strada Panoramica SP21 dei Castelli

#### CLASSE V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI

*"Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni".*

Rientrano in questa classe:

- La SS 38 dello Stelvio inclusa in una complessiva fascia di 60 metri.

#### CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI

*"Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi".*

Non si ravvisa la presenza di zone che rispondano ai requisiti previsti dalla classe VI; l'area artigianale è occupata per lo più da insediamenti di modeste dimensioni che non effettuano lavorazioni durante il periodo notturno; la normativa prevede l'utilizzo della classe VI solo in assenza di destinazioni residenziali.

## 8. - Gli ambiti di trasformazione

Coerentemente con la nuova impostazione introdotta dalla LR 12/05 ed al fine di favorire la competizione tra gli operatori immobiliari, il PGT di Poggiridenti ha previsto un numero di ambiti di trasformazione superiore alle aspettative di edificazione del quinquennio che costituisce la base temporale di riferimento dell'atto.

In quest'ottica notevoli sono le problematiche che si innestano anche nello studio della classificazione acustica del territorio comunale, anche in ragione del fatto che la legge regionale e le linee guida sono state concepite in coerenza alla normativa urbanistica previgente.

In precedenza la previsione di ambiti di espansione presupponeva la loro effettiva attuazione e nella redazione della classificazione acustica si era portati ad inserire classi congruenti con la destinazione prevista. Questo modo di procedere non sembra più idoneo alla determinazione di limiti che devono avere riscontro con le reali destinazioni dei suoli (ciò anche in funzione dell'attività di controllo dei rispetti dei limiti da parte delle autorità preposte).

Si è pertanto optato di basarsi, nella determinazione delle classi acustiche, esclusivamente sulle indicazioni del Piano delle Regole, ignorando le previsioni degli ambiti di trasformazione.

Ciò, ovviamente, pone il problema che la classificazione acustica deve essere adeguata ogni qual volta un ambito di trasformazione viene conformato.

Al fine sia di facilitare tale operazione sia di applicare la visione e l'impostazione della presente classificazione anche agli sviluppi futuri dell'abitato, si è deciso di allegare alla presente relazione, a titolo meramente indicativo, una proposta di classificazione con le modifiche conseguenti all'attuazione di ciascun ambito di trasformazione.

E' escluso dalle valutazioni l'ambito a destinazione produttiva (PIP) che, essendo di iniziativa comunale, si prevede venga attuato in tempi brevi.

Naturalmente l'indicazione planimetrica ha valore meramente indicativo e andrà verificata caso per caso in relazione alle caratteristiche del progetto di piano attuativo. Con l'occasione si è ribadita l'indicazione contenuta nelle Nta relativa alla eventuale necessità di redigere la valutazione previsionale di clima acustico di cui all'art. 8 comma 3 L447/95.

## 9. - Relazioni con i comuni limitrofi

Si passano ora in rassegna i comuni confinanti con Poggiridenti (tutti appartenenti alla Provincia di Sondrio) valutando, di volta in volta, interrelazioni tra i due studi di classificazione acustica:

- Tresivio: il comune è dotato di classificazione acustica; le interrelazioni riguardano:
  1. una fascia di circa 30 metri che avvolge il breve tratto di strada Statale che interessa il territorio comunale posta in classe V in entrambe le classificazioni;
  2. una fascia di circa 80 metri a nord della Strada Statate che si estende fino a comprendere e a seguire parallelamente la via Stazione (per circa 400 metri), posta in classe IV in entrambe le classificazioni;
  3. il conoide del Rohn, in prevalenza coltivato a frutteto, in classe III in entrambe le classificazioni;
  4. un'ulteriore fascia di circa 60 metri di classe III che comprende la Strada Panoramica SP21 dei Castelli. In questo caso le due classificazioni non coincidono, in quanto nel comune di Poggiridenti la Strada Provinciale ricade in classe IV; non si è, comunque, in presenza di "salto" di più di una classe.
  5. un'area di classe II a monte della Strada Panoramica dei Castelli che comprende gli abitati di Rusconi e San Pietro. Non vi sono salti di classe
  6. un'area di classe I che parte al di sopra della curva di livello degli 800 metri e si estende fino alle più alte cime del territorio comunale (3050 metri). In questo caso riscontriamo un salto di classe (da I a II)
  
- Piateda: il comune è dotato di classificazione acustica; le interrelazioni riguardano:
  1. una fascia di 60 metri che comprende la Strada Statale 38: posta in classe V in entrambe le classificazioni.
  2. una fascia a sud della Strada Statale di circa 100 metri che si fino a comprendere l'abitato di Streppona: posta in classe IV in entrambe le classificazioni.
  3. una vasta area sulla piana agricola dell'Adda posta in classe III in entrambe le classificazioni.
  
- Montagna in Valtellina: il comune è dotato di classificazione acustica; le interrelazioni riguardano:
  1. un'area sulla piana agricola dell'Adda posta in classe III in entrambe le classificazioni.
  2. una fascia di rispetto di circa 70 metri a valle della Strada Statale 38 posta in classe IV in entrambe le classificazioni
  3. una fascia di rispetto di circa 60 metri che avvolge la Strada Statale 38 posta in classe IV in entrambe le classificazioni
  4. un'ulteriore fascia di rispetto di circa 70 metri a valle della Strada Statale posta in classe V da entrambe le classificazioni



5. un'area di classe III, zona terrazzata di versante: medesima classe anche nel comune di Poggiridenti.
6. una fascia di rispetto di 70 metri che comprende la Strada Panoramica SP 21 dei Castelli in classe IV anche nel comune di Poggiridenti.
7. un'ulteriore area di classe III al di sopra della Strada Panoramica. Questa risulta esser una zona coltivata a vigneto, allorquando presso il confine con Poggiridenti queste colture lasciano il posto a delle aree boscate, vi è un passaggio dalla classe III (aree agricole) alla II (aree boscate).
8. un'ultima area che parte al di sopra della curva di livello dei 600 metri di altitudine posta in classe II anche nella classificazione acustica di Poggiridenti

## 10. - Attività a carattere temporaneo

Non sono presenti sul territorio comunale aree attrezzate per lo svolgimento di spettacoli a carattere temporaneo e neppure si ravvisa la necessita di prevederne; qualora in futuro insorga l'esigenza di individuarne, l'Amministrazione si dovrà attenere a quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. 10 agosto 2001 n° 13.

Ing. Pietro Maspes

## 11. - Allegati

- Allegato R.A: limiti di immissione infrastrutture viabilistiche previsti dal DPR 30 marzo 2004 n° 142
- Allegato R.B: schede relative agli ambiti di trasformazione
- Allegato R.C: attività e servizi censiti sul territorio comunale (Tav. A4)

11.1. - Allegato R.A: limiti di immissione infrastrutture viabilistiche previsti dal DPR 30 marzo 2004 n° 142

## 11.2. - Allegato R.B: schede relative agli ambiti di trasformazione

11.3. - Allegato R.C: attività e servizi censiti sul territorio comunale (Tav. A4)